

SCHEMA di PRESENTAZIONE

DATI GENERALI:

NOME DEL PROGETTO/ESPERIENZA: ALLA SCOPERTA DEL DUOMO DI SANTA TECLA

ENTE GESTORE: FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA

TERRITORIO DI APPARTENENZA: ESTE, PROVINCIA DI PADOVA (VENETO)

FIGURE TERZE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE (es. Comune, etc.) E CON QUALE RUOLO:

Parrocchia del Duomo di S. Tecla (promotore)

Fondazione Santa Tecla (partner)

Fondazione IREA Morini Pedrina (attuatore)

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (indicare come è nato, da quale eventuale bisogno, chi sono i destinatari e quali caratteristiche hanno, gli aspetti caratterizzanti l'esperienza. È possibile allegare la Carta dei Servizi/ Progetti/ etc.):

come è nato:

- 1 - dalla richiesta della Parrocchia di Santa Tecla di poter avere un supporto da parte delle due Fondazioni che si occupano di sociale nel territorio per la gestione di alcuni servizi (apertura del Duomo ai turisti, pulizie e riordino della chiesa) e per organizzare la festa di S. Tecla nel 2020
- 2 - dalla progettualità legata al bando per la realizzazione di progetti di Vita Indipendente

da quale eventuale bisogno:

dal bisogno di avere dei contesti "fuori dalle mura dei servizi" in cui allenare giovani con disabilità alla vita adulta, attraverso esperienze lavorative in ambito culturale.

chi sono i destinatari:

giovani con disabilità di età compresa tra i 18 e i 30 anni

quali caratteristiche hanno:

i protagonisti del progetto, tutti con disabilità prevalentemente intellettiva, hanno buone autonomie negli spostamenti nel territorio (uso mezzi pubblici o propri per raggiungere la sede di realizzazione del progetto), livelli eterogenei di competenze operative, comunicative e relazionali. Sono tutti inseriti attualmente in progettualità legate alla Vita Indipendente, al Dopo di Noi e alla sperimentazione di servizi alternativi ai Centri Diurni (DGR 739/15 PARI e 1375/20).

gli aspetti caratterizzanti l'esperienza

FASE 1 – REALIZZAZIONE MATERIALI GRAFICI, QR CODE E PROMOZIONE

1. Richiesta del territorio (la parrocchia) di supporto per la promozione di un bene culturale/turistico
2. Utilizzo di disegni realizzati dalle persone con disabilità per la creazione del logo dell'iniziativa e delle competenze grafiche della Fondazione per la progettazione e la realizzazione dei materiali a supporto (dépliant, locandine, espositori con QR code), in continuità con il progetto SiAMO Este, che Fondazione IREA ha avviato nel 2017 per promuovere e valorizzare il territorio. Il progetto si caratterizza per la realizzazione di oggetti di artigianato a carattere promozionale realizzati a partire dall'interpretazione grafico-artistica dei principali monumenti atestini da parte delle persone con disabilità, nei laboratori IREA.
3. Utilizzo dei canali social IREA per promuovere un bene culturale (Duomo S. Tecla e Pala del Tiepolo) della città
4. Collaborazione con il Comitato Gemellaggi per la traduzione dei materiali in lingua inglese, tedesca, francese e croata.

FASE 2 – VISITE GUIDATE

1. Luogo di svolgimento: Duomo di S. Tecla, Este PD
2. Modalità di svolgimento: pomeriggio della prima domenica del mese
3. Ruoli affidati alle persone con disabilità differenziati sulla base delle caratteristiche dei partecipanti:
 - Realizzazione dei disegni da cui è stata ricavata la grafica
 - Accoglienza dei visitatori/turisti, registrazione e raccolta dati
 - Accompagnamento dei visitatori al punto di incontro con la guida
 - Consegna dei dépliant realizzati
 - Illustrazione della storia e delle caratteristiche dell'organo monumentale a completamento della presentazione della chiesa da parte della guida
 - Supporto nell'utilizzo dei QR code presenti accanto ai principali punti di interesse
 - Distribuzione e raccolta dei questionari di gradimento
 - Vendita oggettistica
4. Relazione: con gli educatori, con le guide turistiche abilitate, con i turisti/visitatori

Si allega – dépliant - video

GLI OPERATORI:

1. SONO PREVISTE FIGURE EDUCATIVE ALL'INTERNO DEL PROGETTO?
Si

2. QUANTI SONO GLI OPERATORI COINVOLTI?
2

3. QUALI COMPITI HANNO?
 - strutturare il **contesto**
 - allenare le persone con disabilità ai diversi **ruoli** previsti e **responsabilità** affidate loro all'interno del progetto
 - sviluppare il **progetto** attraverso le **relazioni** con le guide turistiche, i volontari e il parroco

4. QUALI COMPETENZE HANNO?
 - Conoscenza delle persone con disabilità (dipendente con laurea in psicologia)
 - Conoscenza del bene culturale da valorizzare e del contesto (dipendente con laurea in lettere ed esperienza in ambito culturale, che – all'interno della parrocchia – segue il progetto di valorizzazione della Pala del Tiepolo)

5. QUANTO PRESIDIANO IL PROGETTO/ESPERIENZA (h. 24/alcune ore al giorno/etc.)?
 - alcune ore alla settimana

GENERARE CULTURA

1. SONO PREVISTE ALTRE FIGURE CON COMPETENZE NON EDUCATIVE IN SENSO STRETTO ALL'INTERNO DEL PROGETTO/ESPERIENZA? SE SÌ, CHI SONO?
Sì:
 - 2 guide turistiche abilitate che si alternano nella conduzione delle visite guidate
 - 1 volontaria della Parrocchia che promuove e vende gli oggetti realizzati da IREA
 - 1 componente del Consiglio Gestione Economica della parrocchia
 - 1 parroco

2. HANNO COMPETENZE PARTICOLARI CHE POSSONO ESSERE UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO?
Sì. Le loro competenze specifiche garantiscono la qualità delle
 - visite guidate
 - vendita dei prodotti
 - promozione e raccolta fondi per sostenere l'iniziativa
 - promozione e sviluppo del progetto

3. QUALE TIPO DI RELAZIONE E DI SCAMBIO SI CREA FRA QUESTE FIGURE E GLI OSPITI/UTENTI DEL PROGETTO?

Immaginabili Risorse
Disabilità: autodeterminazione, interdipendenza, giustizia sociale
Generare giustizia sociale – Generare Cultura

- suddivisione dei compiti su ruoli diversi che valorizzano le specifiche competenze di ognuno
4. CHE RUOLO HANNO ALL'INTERNO DEL PROGETTO/ESPERIENZA?
 - le guide turistiche conducono le visite
 - la volontaria (ex commessa di negozio) affianca le persone con disabilità nella vendita dei prodotti promozionali
 - il componente del CGE promuove l'iniziativa e si occupa di raccolta fondi a supporto
 - il parroco sostiene il progetto, perseguendo una pianificazione strutturata e costante delle visite, la promozione delle stesse e la valorizzazione dei materiali realizzati
 5. QUALE RICADUTA HA QUESTO TIPO DI COLLABORAZIONE SUL TERRITORIO LOCALE E SULL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' ?
 - ha contribuito a dare un'immagine delle persone con disabilità diversa: da destinatari di servizi a protagonisti di iniziative di valorizzazione del territorio e del suo bellissimo patrimonio culturale
 - ha promosso una modalità di accoglienza dei turisti con contenuti accessibili a tutti (QR code, traduzione in lingua straniera)
 6. QUALI RESPONSABILITA' VENGONO LORO AFFIDATE?
 7. LA LORO PRESENZA NEL PROGETTO/ESPERIENZA HA UN TEMPO OPPURE È ILLIMITATA?
 8. PERCHE' QUESTA SCELTA?
 9. QUALI LE RISORSE VENGONO GENERATE IN QUESTA COLLABORAZIONE?
 10. QUALI LE CRITICITA'?
 11. È UN PROGETTO SOSTENIBILE ECONOMICAMENTE?

IL TERRITORIO:

1. COM'E' IMPLICATO NEL PROGETTO/ESPERIENZA?

- Comune di Este: gli Assessori alla Cultura e all'Associazionismo e Gemellaggi hanno promosso l'iniziativa anche con il coinvolgimento (da loro proposto) del Comitato Gemellaggi
- Associazioni Culturali e organismi di promozione del territorio: "Veneto Segreto" e "Este da Vivere" condividono i post promozionali delle visite sui loro canali social e hanno mostrato particolare interesse per il progetto
- Giornali: "La Difesa del Popolo" ha pubblicato un articolo a tutta pagina dell'iniziativa
- Cittadinanza: mostra interesse e curiosità per l'iniziativa, chiede info, si stupisce del ruolo delle pcd coinvolte...

2. C'E' UN RICONOSCIMENTO DEL PROGETTO ALL'ESTERNO, NEL TERRITORIO DI APPARTENENZA? SE SI', CON QUALI RICADUTE IN TERMINI SOCIALI E DI COMUNITA'?

- Partecipazione di 30/50 persone per ogni appuntamento (prima domenica del mese) realizzato

3. COME È UTILE/DI SUPPORTO IL TERRITORIO AL PROGETTO/ESPERIENZA?

IL FUTURO:

1. QUALI SONO LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO?